

COMUNICATO STAMPA

Blue economy, presentato il progetto BLUE TECH: coinvolte oltre 200 imprese tra Italia e Grecia

Nel Polo Bibliotecario Regionale di Bari un confronto su blue economy

Bari, 18 marzo 2026 - Rafforzare la competitività e la resilienza di oltre 200 piccole e medie imprese attive nei settori della blue economy, dal turismo costiero alla logistica marittima, dall'acquacoltura alle biotecnologie blu. È questo l'obiettivo di BLUE TECH, presentato il 18 marzo nel corso della conferenza inaugurale del progetto di cooperazione tra Italia e Grecia finanziato dal Programma Interreg Grecia-Italia con un budget complessivo di 5 milioni di euro. L'iniziativa è stata ospitata presso "la Rossani" del Polo Bibliotecario Regionale di Bari, nell'ex Caserma Rossani, messo a disposizione in anteprima per l'occasione dall'Assessorato alla Cultura e Conoscenza della Regione Puglia.

Il progetto BLUE TECH è coordinato da ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione della Puglia e coinvolge nove partner istituzionali italiani e greci con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo di un ecosistema transfrontaliero dell'innovazione legato all'economia del mare.

All'apertura dei lavori sono intervenuti la presidente di ARTI Luisa **Torsi**, l'assessore allo Sviluppo economico e lavoro della Regione Puglia Eugenio **Di Sciascio** e Gianfranco **Gadaleta**, coordinatore del Joint Secretariat del Programma Interreg Grecia-Italia. Il progetto è stato poi illustrato da Carlo **Gadaleta Caldarola**, coordinatore dell'area Internazionalizzazione del SIR Blue & Green Economy di ARTI.

“Il progetto BLUE TECH rafforza la cooperazione tra i territori di Grecia e Italia e rappresenta un'importante opportunità per sostenere innovazione e competitività delle piccole e medie imprese della blue economy, dal turismo costiero alla logistica marittima, dall'acquacoltura alle biotecnologie blu” - dichiara la presidente di ARTI Luisa **Torsi**. “Per ARTI essere capofila di questa iniziativa strategica significa mettere in rete istituzioni, ricerca e imprese e contribuire concretamente - attraverso la realizzazione di hub fisici e digitali della blue economy - a rafforzare gli ecosistemi dell'innovazione nell'area del Mediterraneo”.

Per l'assessore allo Sviluppo economico e lavoro della Regione Puglia Eugenio **Di Sciascio** “la Blue Economy rappresenta un pilastro strategico e l'Italia si conferma tra i principali protagonisti europei con 74 miliardi di euro di valore aggiunto. La Puglia ha quindi un ruolo cruciale. Il mare, infatti, è una risorsa vitale per clima, biodiversità e sicurezza alimentare, ma è oggi messo a rischio da inquinamento, sovrasfruttamento e cambiamenti climatici. Per questo, lo sviluppo dell'economia blu deve necessariamente coniugare crescita e sostenibilità, in linea con le politiche europee come il Green Deal e con gli strumenti nazionali come il Piano del Mare e il Piano Energia e Clima”.

Nel corso della conferenza sono state presentate le sette azioni pilota previste dal progetto, che porteranno alla creazione di hub fisici e digitali dedicati all'innovazione nella blue economy. Gli hub

BLUE TECH

offriranno servizi di mentoring, incubazione e trasferimento tecnologico alle PMI, facilitando l'adozione di tecnologie avanzate e modelli di business sostenibili.

“La cooperazione territoriale – ha sottolineato Gianfranco **Gadaleta**, coordinatore del Joint Secretariat del Programma Interreg Grecia-Italia – è avanguardia. Riesce sempre a cogliere in anticipo i bisogni e le necessità ed a rispondere con idee innovative, che precorrono i tempi e si dimostrano efficaci. Il Segretariato ha grandi aspettative per i risultati del progetto Blue Tech, uno dei quattro strategici finanziati dal Programma Grecia-Italia nella programmazione corrente 2021-2027. In questo momento più che mai, dobbiamo considerare Grecia ed Italia come un unico, grande territorio di cooperazione produttiva e pacifica, dove vivere e lavorare per il bene comune, sentendoci cittadini d'Europa, non di uno o dell'altro Paese. Ad unirci, infatti, c'è proprio quel mare di cui Blue Tech si occuperà. A cominciare da azioni mirate in settori strategici come energie rinnovabili, logistica portuale smart, servizi per le PMI basati sull'AI e turismo sostenibile”.

Due tavole rotonde, moderate da Valeria **Patrino**, project manager di ARTI, hanno approfondito il ruolo degli ecosistemi dell'innovazione nel supportare startup e PMI e il contributo di infrastrutture intelligenti, progetti energetici e strumenti di gestione territoriale allo sviluppo di filiere tecnologicamente avanzate e sostenibili.

Il progetto, in programma fino all'11 marzo 2029, punta a rafforzare la cooperazione tra i territori coinvolti e ad affrontare alcune delle principali sfide dell'area adriatico-ionica, tra cui la frammentazione della governance, il divario nell'innovazione e la fuga di cervelli.

Il partenariato coinvolge, per l'Italia, ARTI, Regione Puglia, Regione Basilicata, Regione Calabria e Fondazione Matera-Basilicata 2019; per la Grecia, la Regione della Grecia Occidentale, la Regione dell'Epiro, la Regione delle Isole Ionie e la Camera Economica della Grecia.

Tra le iniziative previste figurano hub di innovazione fisici e digitali, digital twin dedicati all'eolico offshore e alla logistica dell'idrogeno, strumenti basati su intelligenza artificiale per il supporto alle decisioni e la sostenibilità ESG, incubatori per startup e un osservatorio interregionale sulla blue economy, oltre a laboratori di innovazione transfrontalieri e alla creazione della rete BLUE TECH Network per favorire la cooperazione e lo scambio di conoscenze tra i territori coinvolti.

Per maggiori informazioni

ARTI – Agenzia regionale per la tecnologia, il trasferimento tecnologico e l'innovazione

Francesca Tondi – Anna Liberti

Tel. 080 9674217 – 219

Email: stampa@arti.puglia.it